

TRIBUNALE CIVILE DI BOLOGNA

ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI

Il Sig. (Creditore) (C.F.) _____ rappresentato e difeso dall'Avv. _____ (C.F.) fax _____, indirizzo PEC _____ nel cui Studio, in Bologna, _____, ha eletto domicilio come da mandato _____ in calce/margine al ricorso /precetto

PREMESSO

- che l'istante è in possesso di (descrizione titolo esecutivo)
- che a tutt'oggi (il debitore) nonostante la intimazione contenuta nel precetto a lui notificato in data _____, non ha provveduto al pagamento di quanto dovuto;
- che il (debitore) (descrizione dei rapporti di credito/debito fra debitore e il/i terzo/i);
- che (il creditore) intende soddisfare il proprio credito procedendo al pignoramento di tutte le somme a qualunque titolo trattenute o dovute dal (terzo) e sino alla concorrenza del credito di cui al precetto;

Tutto ciò premesso, Il (creditore) rappresentato, difesa e domiciliata come in atti

CITA

- (Debitore)

a comparire avanti il Tribunale intestato all'udienza che si terrà il giorno _____ con avvertimento che, non comparendo, si procederà come per legge.

INVITA

il terzo pignorato corrente (generalità del terzo)

a comunicare la dichiarazione di cui all'articolo 547 al creditore procedente presso il di lui domicilio eletto entro dieci giorni a mezzo lettera raccomandata, ovvero a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo del difensore costituito ut supra indicato;

AVVERTE

il terzo pignorato corrente (generalità del terzo)

che in caso di mancata comunicazione della dichiarazione, la stessa dovrà essere resa dal terzo comparando in un'apposita udienza

che qualora il terzo pignorato, non dovesse comparire alla fissanda udienza o, sebbene comparso, non dovesse rendere la dichiarazione di cui all'art 547 c.p.c., il credito pignorato o il possesso di cose di appartenenza del debitore, nell'ammontare o nei termini indicati dal creditore, si considereranno non contestati ai fini del procedimento in corso e dell'esecuzione fondata sul provvedimento di assegnazione (ex 4° comma art 543 c.p.c.).

Bologna li

Avv. _____

CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA UFFICIO UNEP

VERBALE DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI

A richiesta dell'istante, rappresentato, difeso e domiciliato come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'ufficio UNEP presso la Corte d'Appello di Bologna, vista (descrizione del titolo); visto l'atto di precetto notificato il giorno _____, per l'importo di € _____, oltre agli interessi legali, oltre alle spese di notifica, alle spese successive, gli onorari di esecuzione, IVA e CPA come per legge;

HO PIGNORATO

nei limiti di legge, tutte le somme dovute a qualsiasi titolo o causa al(debitore) dal (terzo) e ciò ai sensi dell'art. 546, I comma c.p.c., nei limiti dell'importo del credito precettato aumentato di 1.000,00 euro per i crediti fino a 1.100,00 euro, di 1.600,00 euro per i crediti da 1.100,01 euro fino a 3.200,00 euro e della metà per i crediti superiori a 3.200,00 euro, e comunque sino al saldo effettivo e/o salva diversa liquidazione stabilita dal Giudice.

HO INGIUNTO

al debitore, ai sensi dell'art. 492 c.p.c., di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito per cui si procede le somme assoggettate ad espropriazione e, nel contempo

HO INTIMATO

al terzo pignorato, ai sensi dell'art. 543, secondo comma, c.p.c., di non disporre delle somme pignorate senza ordine del giudice dell'esecuzione, avvertendo che in difetto verranno applicate le sanzioni previste dalla legge, e che, dal giorno della notifica del presente atto, il terzo pignorato è soggetto, ex art. 546, 1° comma c.p.c, relativamente alle somme dovute al debitore e nei limiti dell'importo del credito precettato aumentato di 1.000,00 euro per i crediti fino a 1.100,00 euro, di 1.600,00 euro per i crediti da 1.100,01 euro fino a 3.200,00 euro e della metà per i crediti superiori a 3.200,00 euro, agli obblighi che la legge impone al custode, nel contempo

HO INVITATO

Il debitore, ai sensi dell'art.492, Il comma, ad effettuare presso la cancelleria del giudice dell'esecuzione la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario

in cui ha sede il giudice competente o ad indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata risultante da pubblici elenchi o ad eleggere un domicilio digitale speciale, con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notificazioni o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice, salvo quanto previsto dall'articolo 149 -bis

HO AVVERTITO

ai sensi dell'art. 492 III, comma c.p.c. Il debitore che, ai sensi all'articolo 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli articoli 530, 552 e 569, la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un sesto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale.

HO AVVERTITO

il debitore che, a norma dell'art. 615 c.p.c., secondo comma, terzo periodo, l'opposizione è inammissibile se è proposta dopo che è stata disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli articoli 530, 552 e 569 c.p.c. salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti, ovvero che l'opponente dimostri di non aver potuto proporla tempestivamente per causa a lui non imputabile.

L'ufficiale Giudiziario